



CONSORZIO BACINO IMBRIFERO MONTANO DEL BORMIDA  
presso Comune di Genova

Palazzo Albini – Via Garibaldi 9 – 16124 GENOVA

Deliberazione dell'Assemblea Consortile n. 03 del 11.05.2020

<b>OGGETTO:</b>	<b>1.Lettura e approvazione verbali sedute precedenti; 2.Relazione del Revisore dei Conti; 3.Disamina ed approvazione Bilancio Consuntivo 2019; 4. Approvazione bozza di convenzione per il servizio di tesoreria dell'Ente 5. Varie ed eventuali</b>
-----------------	---

L'anno duemila venti il giorno 11 del mese di maggio, alle ore 15,15 in videoconferenza, convocata con appositi avvisi, a norma di Statuto, l'Assemblea si è riunita nelle persone dei Signori:

Cognome e nome	Qualifica	Presenti	Assenti
1. Giulio Enrico OLIVERI	Presidente e Membro CD	X	
2. Giorgio BASSANO		X	
3. Giovanni DE LUCA			X
4. Aurelio DEMARCHI	Vice Presidente e Membro CD		X
5. Luciano FRISINA	Membro CD	X	
6. Marina MARIOTTI		X	
7. Domenico MORO		X	
8. Lorenza OTTONELLO		X	
9. Giorgio PIZZORNI		X	
10. Stefano POGGI		X	
11. Ermina REBORA		X	
12. Francesco Maria TESSARIN		X	
<b>Totale</b>		<b>10</b>	<b>2</b>

è presente la Dott.ssa Laura Lo Forte Revisore dei Conti;

Assiste il Segretario Sig.ra Alessandra Bergonzi.

Il Presidente constatata la legalità dell'adunanza, dichiara aperta la seduta e pone in discussione quanto previsto all'ordine del giorno.

#### **1. Approvazione verbali sedute precedenti**

Viene approvato dai presenti il verbale della seduta precedente;

#### **2. Relazione del Revisore dei Conti**

La Dr.ssa Laura Lo Forte dà lettura della relazione che esprime, ai sensi dell'art. 239, c. 1), lett. d) del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, **parere favorevole** al Bilancio Consuntivo anno 2019.

#### **3. Disamina ed approvazione Bilancio Consuntivo 2019**

Il Segretario illustra i contenuti del Bilancio Consuntivo 2019, come dettagliato negli allegati prospetti predisposti a norma del Dlgs 118/2011, parte integrante del presente provvedimento;

L'Assemblea Consortile approva all'unanimità il Bilancio Consuntivo anno 2019;

Al presente provvedimento verrà allegata, quale parte integrante, la seguente documentazione:

- l'allegato 10 al d.lgs 118/2011 – Rendiconto della gestione 2019 (ALL. "A");
- relazione al Rendiconto di Gestione 2019 (ALL. "B");
- relazione del Revisore dei Conti.

#### **4. Approvazione bozza di convenzione per il servizio di tesoreria dell'Ente:**

Il 31/12/2019 è scaduta la convenzione con la Tesoreria dell'Ente; come previsto dallo Statuto, il Consorzio affida il proprio servizio di cassa al Tesoriere del Comune di Genova che, a seguito di gara, ha conferito l'incarico ad Unicredit spa; è necessario, quindi, provvedere a stipulare una nuova convenzione della durata di 4 anni a partire dall'1 gennaio 2020 ed occorre approvare l'apposita bozza di convenzione.

Acquisiti i pareri favorevoli previsti dall'art. 49 del D.Lgs. 267/2000;

Esperita la votazione che dà il seguente esito:

- rappresentanti presenti.....n. - 10
- favorevoli.....n. - 10
- contrari.....n. ///
- astenuti.....n. ///

espressi in forma palese;

**L'ASSEMBLEA CONSORTILE  
DELIBERA**

- 1) Di approvare il Bilancio Consuntivo dell'entrata e della spesa relativo all'anno 2019 come dettagliato negli allegati prospetti, predisposti a norma del dlgs 118/2011, parte integrante del presente provvedimento e così come evidenziato nella relazione del Revisore dei Conti:
  
- 2) Di approvare la bozza di convenzione per l'affidamento del servizio di cassa della durata di 4 anni, a partire dall'1 gennaio 2020, a UNICREDIT spa, allegata al presente provvedimento.

**IL SEGRETARIO**

**In originale f.to Alessandra Bergonzi**

**IL PRESIDENTE**

**In originale f.to Dr. Giulio Oliveri**

---

**Visto: si attesta la regolarità contabile.  
Genova, 11/05/2020**

**Il segretario del Consorzio  
In originale f.to Alessandra Bergonzi**

---

**CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE**

**La presente determinazione sarà in pubblicazione all'Albo pretorio on line del Comune di Genova per quindici giorni consecutivi dal 21//05/2020**

**Il segretario del Consorzio  
In originale f.to Alessandra Bergonzi**



Allegato G

Allegato n.10 - Rendiconto della gestione  
al D.Lgs 118/2011

CONTO DEL BILANCIO - GESTIONE DELLE ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI ATTIVI AL 1/1/2019 (RS)		RISCOSSIONI IN C/RESIDUI (RR)		RIACCERTAMENTI RESIDUI (R) <sup>(1)</sup>		RESIDUI ATTIVI DA ESERCIZI PRECEDENTI (EP = RS - RR + R)	
		PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP)		RISCOSSIONI IN C/COMPETENZA (RC)		ACCERTAMENTI (A) <sup>(2)</sup>		RESIDUI ATTIVI DA ESERCIZIO DI COMPETENZA (EC=A-RC)	
		PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)		TOTALE RISCOSSIONI (TR=RR+RC)		MAGGIORI O MINORI ENTRATE DI CASSA = TR-CS <sup>(3)</sup>		TOTALE RESIDUI ATTIVI DA RIPORTARE (TR=EP+EC)	
	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI	CP	0,00						
	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE	CP	0,00						
	UTILIZZO AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	CP	6.500,00						
<b>TITOLO I:</b>									
<i>Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</i>									
10101	Tipologia 101: imposte tasse e proventi assimilati	RS	0,00	RR	0,00	R	0,00	EP	0,00
		CP	0,00	RC	0,00	A	0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TR	0,00	CS	0,00	TR	0,00
10102	Tipologia 102: Tributi destinati al finanziamento della sanità (solo per le Regioni)	RS	0,00	RR	0,00	R	0,00	EP	0,00
		CP	0,00	RC	0,00	A	0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TR	0,00	CS	0,00	TR	0,00
10103	Tipologia 103: Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali (solo per le Regioni)	RS	0,00	RR	0,00	R	0,00	EP	0,00
		CP	0,00	RC	0,00	A	0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TR	0,00	CS	0,00	TR	0,00
10104	Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi	RS	0,00	RR	0,00	R	0,00	EP	0,00
		CP	0,00	RC	0,00	A	0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TR	0,00	CS	0,00	TR	0,00
10301	Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	RS	0,00	RR	0,00	R	0,00	EP	0,00
		CP	0,00	RC	0,00	A	0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TR	0,00	CS	0,00	TR	0,00
10302	Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma	RS	0,00	RR	0,00	R	0,00	EP	0,00
		CP	0,00	RC	0,00	A	0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TR	0,00	CS	0,00	TR	0,00



Allegato n.10 - Rendiconto della gestione  
al D.Lgs 118/2011

CONTO DEL BILANCIO - GESTIONE DELLE ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI ATTIVALI 1/1/2019 (RS)			RISCOSSIONI IN C/RESIDUI (RR)			RIACCERTAMENTI RESIDUI (R) <sup>(1)</sup>			RESIDUI ATTIVI DA ESERCIZI PRECEDENTI (EP = RS - RR + R)		
		PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP)			RISCOSSIONI IN C/COMPETENZA (RC)			ACCERTAMENTI (A) <sup>(1)</sup>			MAGGIORI O MINORI ENTRATE DI COMPETENZA = A - CP + R		
		RS	CP	CS	RR	RC	TR	R	A	CS	CP	EP	EC
10000	Totale TITOLO 1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	<i>Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	<i>TITOLO 3: Entrate extratributarie</i>												
30500	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		104.700,00	131.967,53	131.967,53	131.967,53	131.967,53	131.967,53	137.616,89	137.616,89	32.916,89	5.649,36	5.649,36	5.649,36
		CS	TR	CS	TR	CS	CS	CS	CS	CP	TR	TR	TR
30000	Totale TITOLO 3	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	<i>Entrate extratributarie</i>	104.700,00	131.967,53	131.967,53	131.967,53	131.967,53	131.967,53	137.616,89	137.616,89	32.916,89	5.649,36	5.649,36	5.649,36
		CS	TR	CS	TR	CS	CS	CS	CS	CP	TR	TR	TR
	<i>TITOLO 9: Entrate per conto terzi e partite di giro</i>												
90100	Tipologia 100: Entrate per partite di giro	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		5.000,00	1.463,45	1.463,45	1.463,45	1.463,45	1.463,45	1.463,45	1.463,45	-3.536,55	0,00	0,00	0,00
		CS	TR	CS	TR	CS	CS	CS	CS	CP	TR	TR	TR
90200	Tipologia 200: Entrate per conto terzi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		CS	TR	CS	TR	CS	CS	CS	CS	CP	TR	TR	TR
90000	Totale TITOLO 9	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	<i>Entrate per conto terzi e partite di giro</i>	5.000,00	1.463,45	1.463,45	1.463,45	1.463,45	1.463,45	1.463,45	1.463,45	-3.536,55	0,00	0,00	0,00
		CS	TR	CS	TR	CS	CS	CS	CS	CP	TR	TR	TR
	<b>TOTALE TITOLI</b>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		109.700,00	133.430,98	133.430,98	133.430,98	133.430,98	133.430,98	139.080,34	139.080,34	29.380,34	5.649,36	5.649,36	5.649,36
		CS	TR	CS	TR	CS	CS	CS	CS	CP	TR	TR	TR
	<b>TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE</b>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		116.200,00	133.430,98	133.430,98	133.430,98	133.430,98	133.430,98	139.080,34	139.080,34	29.380,34	5.649,36	5.649,36	5.649,36
		CS	TR	CS	TR	CS	CS	CS	CS	CP	TR	TR	TR

Allegato n.10 - Rendiconto della gestione

CONTO DEL BILANCIO - RIEPILOGO GENERALE DELLE ENTRATE

TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI ATTIVI AL 1/1/20.. (RS)		RISCOSSIONI IN C/RESIDUI (RR)		RIACCERTAMENTI RESIDUI (R) <sup>(3)</sup>		MAGGIORI O MINORI ENTRATE DI COMPETENZA =A-CP <sup>(5)</sup>		RESIDUI ATTIVI DA ESERCIZI PRECEDENTI (EP = RS -RR+R)	
		PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP)		RISCOSSIONI IN C/COMPETENZA (RC)		ACCERTAMENTI (A) <sup>(4)</sup>		MAGGIORI O MINORI ENTRATE DI COMPETENZA =A-CP <sup>(5)</sup>		RESIDUI ATTIVI DA ESERCIZIO DI COMPETENZA (EC=A-RC)	
		PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)		TOTALE RISCOSSIONI (TR=RR+RC)		MAGGIORI O MINORI ENTRATE DI CASSA =TR-CS <sup>(5)</sup>				TOTALE RESIDUI ATTIVI DA RIPORTARE (TR=EP+EC)	
	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI	CP	0,00								
	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE	CP	0,00								
	UTILIZZO DELL'AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	CP	6.500,00								
TITOLO 1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	RS	0,00	RR	0,00	R	0,00	CP	0,00	EP	0,00
		CP	0,00	RC	0,00	A	0,00			EC	0,00
		CS	0,00	TR	0,00	CS	0,00			TR	0,00
TITOLO 3	Entrate extratributarie	RS	0,00	RR	0,00	R	0,00			EP	0,00
		CP	104.700,00	RC	131.967,53	A	137.616,89	CP	32.916,89	EC	5.649,36
		CS	104.700,00	TR	131.967,53	CS	27.267,53			TR	5.649,36
TITOLO 9	Entrate per conto terzi e partite di giro	RS	0,00	RR	0,00	R	0,00			EP	0,00
		CP	5.000,00	RC	1.463,45	A	1.463,45	CP	-3.536,55	EC	0,00
		CS	5.000,00	TR	1.463,45	CS	-3.536,55			TR	0,00
	<b>TOTALE TITOLI</b>	RS	0,00	RR	0,00	R	0,00	CP	29.380,34	EP	0,00
		CP	109.700,00	RC	133.430,98	A	139.080,34			EC	5.649,36
		CS	109.700,00	TR	133.430,98	CS	23.730,98			TR	5.649,36
	<b>TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE</b>	RS	0,00	RR	0,00	R	0,00	CP	29.380,34	EP	0,00
		CP	116.200,00	RC	133.430,98	A	139.080,34			EC	5.649,36
		CS	109.700,00	TR	133.430,98	CS	23.730,98			TR	5.649,36

CONTO DEL BILANCIO - GESTIONE DELLE SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	RESIDUI PASSIVI AL 1/1/20..			PAGAMENTI IN C/RESIDUI			RIACCERTAMENTO			RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZI		
	(RS)			(PR)			RESIDUI (R ) <sup>(1)</sup>			PRECEDENTI (EP=RS-PR+R)		
	PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP)	PAGAMENTI IN C/COMPETENZA (PC)	TOTALE PAGAMENTI (TP=PR+PC)	R	I	FPV	ECP	ECONOMIE DI COMPETENZA (ECP= CP-I -FPV)	RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZIO DI COMPETENZA (EC= I - PC)			
	PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)										TOTALE RESIDUI PASSIVI DA RIPORTARE (TR=EP+EC)	
<b>DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE</b>												
CP 0,00												
<b>MISSIONE</b>												
<b>01 Servizi istituzionali, generali e di gestione</b>												
<b>Programma</b>												
<b>03 Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato</b>												
<b>TITOLO 1</b>	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00	ECP	524,19	EP	0,00		
	CP	128.202,51	PC	94.010,72	I	127.678,32			EC	33.667,60		
	CS	128.202,51	TP	94.010,72	FPV	0,00			TR	33.667,60		
<b>TITOLO 2</b>	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00			EP	0,00		
	CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00		
	CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00		
<b>TITOLO 3</b>	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00			EP	0,00		
	CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00		
	CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00		
<b>Totale Programma</b>												
	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00			EP	0,00		
	CP	128.202,51	PC	94.010,72	I	127.678,32			EC	33.667,60		
	CS	128.202,51	TP	94.010,72	FPV	0,00			TR	33.667,60		
<b>TOTALE MISSIONE 01</b>												
	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00			EP	0,00		
	CP	128.202,51	PC	94.010,72	I	127.678,32			EC	33.667,60		
	CS	128.202,51	TP	94.010,72	FPV	0,00			TR	33.667,60		





Allegato n.10 - Rendiconto della gestione

CONTO DEL BILANCIO - RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER MISSIONI

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	RESIDUI PASSIVI AL 1/1/20..		PAGAMENTI IN		RIACCERTAMENTO		RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZI		
	(RS)		C/RESIDUI (PR)		RESIDUI (R )		PRECEDENTI (EP=RS-PR+R)		
	PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP)	PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)	PAGAMENTI IN C/COMPETENZA (PC)	TOTALE PAGAMENTI (TP=PR+PC)	IMPEGNI (I)	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (FPV)	ECONOMIE DI COMPETENZA (ECP=	RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZIO DI COMPETENZA (EC= I - PC)	
DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE									
CP 0,00									
<b>MISSIONE 01</b>	<b>RS</b>	0,00	<b>PR</b>	0,00	<b>R</b>	0,00	<b>ECP</b>	<b>EP</b>	0,00
	<b>CP</b>	128.202,51	<b>PC</b>	94.010,72	<b>I</b>	127.678,32	<b>ECP</b>	<b>EC</b>	33.667,60
	<b>CS</b>	128.202,51	<b>TP</b>	94.010,72	<b>FPV</b>	0,00		<b>TR</b>	33.667,60
<b>MISSIONE 99</b>	<b>RS</b>	0,00	<b>PR</b>	0,00	<b>R</b>	0,00	<b>ECP</b>	<b>EP</b>	0,00
	<b>CP</b>	5.000,00	<b>PC</b>	1.456,37	<b>I</b>	1.463,45	<b>ECP</b>	<b>EC</b>	7,08
	<b>CS</b>	5.000,00	<b>TP</b>	1.456,37	<b>FPV</b>	0,00		<b>TR</b>	7,08
<b>TOTALE MISSIONI</b>									
	<b>RS</b>	0,00	<b>PR</b>	0,00	<b>R</b>	0,00	<b>ECP</b>	<b>EP</b>	0,00
	<b>CP</b>	133.202,51	<b>PC</b>	95.467,09	<b>I</b>	129.141,77	<b>ECP</b>	<b>EC</b>	33.674,68
	<b>CS</b>	133.202,51	<b>TP</b>	95.467,09	<b>FPV</b>	0,00		<b>TR</b>	33.674,68
<b>TOTALE GENERALE DELLE SPESE</b>									
	<b>RS</b>	0,00	<b>PR</b>	0,00	<b>R</b>	0,00	<b>ECP</b>	<b>EP</b>	0,00
	<b>CP</b>	133.202,51	<b>PC</b>	95.467,09	<b>I</b>	129.141,77	<b>ECP</b>	<b>EC</b>	33.674,68
	<b>CS</b>	133.202,51	<b>TP</b>	95.467,09	<b>FPV</b>	0,00		<b>TR</b>	33.674,68

Allegato n.10 - Rendiconto della gestione

CONTO DEL BILANCIO - RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE

TITOLO	RESIDUI PASSIVI AL 1/1/20..		PAGAMENTI IN		RIACCERTAMENTO		ECONOMIE DI		RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZI	
	(RS)		C/RESIDUI (PR)		RESIDUI (R)		COMPETENZA		PRECEDENTI (EP=RS-PR+R)	
	PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP)	PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)	PC	TP	I	FPV	ECP	(ECP=CP-I-FPV)	EC	TR
<b>DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE</b>										
CP 0,00										
<b>TITOLO 1</b>	<b>Spese correnti</b>									
	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00			EP	0,00
	CP	128.202,51	PC	94.010,72	I	127.678,32	ECP	524,19	EC	33.667,60
	CS	128.202,51	TP	94.010,72	FPV	0,00			TR	33.667,60
<b>TITOLO 7</b>	<b>Uscite per conto terzi e partite di giro</b>									
	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00			EP	0,00
	CP	5.000,00	PC	1.456,37	I	1.463,45	ECP	3.543,63	EC	7,08
	CS	5.000,00	TP	1.456,37	FPV	0,00			TR	7,08
<b>TOTALE TITOLI</b>										
	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00			EP	0,00
	CP	133.202,51	PC	95.467,09	I	129.141,77	ECP	4067,82	EC	33.674,68
	CS	133.202,51	TP	95.467,09	FPV	0,00			TR	33.674,68
<b>TOTALE GENERALE DELLE SPESE</b>										
	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00			EP	0,00
	CP	133.202,51	PC	95.467,09	I	129.141,77	ECP	4067,82	EC	33.674,68
	CS	133.202,51	TP	95.467,09	FPV	0,00			TR	33.674,68

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO

ENTRATE	ACCERTAMENTI	INCASSI	SPESE	IMPEGNI	PAGAMENTI
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		54.926,17			
Utilizzo avanzo di amministrazione di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità	6.500,00		Disavanzo di amministrazione	0,00	
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente			<i>Disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto ripianato con accensione di prestiti</i>		
Fondo pluriennale vincolato in c/capitale di cui Fondo pluriennale vincolato in c/capitale finanziato da debito					
Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie					
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa			Titolo 1 - Spese correnti	127.678,32	94.010,72
Titolo 2 - Trasferimenti correnti			Fondo pluriennale vincolato di parte corrente		
Titolo 3 - Entrate extratributarie	137.616,89	131.967,53			
Titolo 4 - Entrate in conto capitale			Titolo 2 - Spese in conto capitale		
			Fondo pluriennale vincolato in c/capitale		
			di cui Fondo pluriennale vincolato in c/capitale finanziato da debito		
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie			Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie		
			Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie		
			Totale entrate finali.....	127.678,32	94.010,72
Titolo 6 - Accensione di prestiti					
			Titolo 4 - Rimborso di prestiti		
			Fondo anticipazioni di liquidità		
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere			Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere		
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro			Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	1.463,45	1.456,37
			Totale entrate dell'esercizio	129.141,77	95.467,09
			TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	129.141,77	95.467,09
			DISAVANZO DI COMPETENZA		
			di cui Disavanzo da debito autorizzato e non contratto formatosi nell'esercizio		
			TOTALE A PAREGGIO	145.580,34	188.357,15
			AVANZO DI COMPETENZA/FONDO DI CASSA	16.438,57	92.890,06
			TOTALE A PAREGGIO	145.580,34	188.357,15



VERIFICA EQUILIBRI

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	-
AA ) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	-
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	137.616,89
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	-
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	127.678,32
D1) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)	-
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	-
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	-
F1) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	-
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-
F2) Fondo anticipazioni di liquidità	(-)	-
<b>G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-D1-D2-E-E1-F1-F2)</b>		<b>9.938,57</b>
<b>ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI</b>		
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti	(+)	6.500,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	-
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	-
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	-
<b>O1) RISULTATO DI COMPETENZA DI PARTE CORRENTE ( O1=G+H+I-L+M)</b>		<b>16.438,57</b>
- Risorse accantonate di parte corrente stanziati nel bilancio dell'esercizio N	(-)	-
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	-
<b>O2) EQUILIBRIO DI BILANCIO DI PARTE CORRENTE</b>	(-)	<b>16.438,57</b>
- Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	-
<b>O3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO DI PARTE CORRENTE</b>		<b>16.438,57</b>
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	-
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	-
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	-
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	-
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	-
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	-
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(-)	-
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	-
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	-



VERIFICA EQUILIBRI

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	-
U1) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)	-
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	-
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	-
<b>Z1) RISULTATO DI COMPETENZA IN C/CAPITALE ( Z1) = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-U1-U2-V+E)</b>		-
Z/1) Risorse accantonate in c/capitale stanziato nel bilancio dell'esercizio N	(-)	-
- Risorse vincolate in c/capitale nel bilancio	(-)	-
<b>Z/2) EQUILIBRIO DI BILANCIO IN C/CAPITALE</b>		-
- Variazione accantonamenti in c/capitale effettuata in sede di rendiconto '(+)/(-)	(-)	-
<b>Z3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO IN CAPITALE</b>		-
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	-
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	-
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziarie	(+)	-
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	-
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	-
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanziarie	(-)	-
<b>W1) RISULTATO DI COMPETENZA (W/1 = O1+Z1+S1+S2+T-X1-X2-Y-Z)</b>		<b>16.438,57</b>
Risorse accantonate stanziato nel bilancio dell'esercizio N		-
Risorse vincolate nel bilancio		-
<b>W2/EQUILIBRIO DI BILANCIO</b>		<b>16.438,57</b>
Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto		
<b>W3/EQUILIBRIO COMPLESSIVO</b>		<b>16.438,57</b>

Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali:

O1) Risultato di competenza di parte corrente		<b>16.438,57</b>
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H)	(-)	6.500,00
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	(-)	-
- Risorse accantonate di parte corrente stanziato nel bilancio dell'esercizio N <sup>(1)</sup>	(-)	-
- Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto '(+)/(-)' <sup>(2)</sup>	(-)	-
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio <sup>(3)</sup>	(-)	-
<b>Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti plurienn.</b>		<b>9.938,57</b>

Allegato a) Risultato di amministrazione

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio				54.926,17
RISCOSSIONI	(+)	0,00	0,00	133.430,98
PAGAMENTI	(-)	0,00	0,00	95.467,09
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			92.890,06
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			92.890,06
RESIDUI ATTIVI	(+)	0,00	0,00	5.649,36
<i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>				0,00
RESIDUI PASSIVI	(-)	0,00	0,00	33.674,68
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI <sup>(1)</sup>	(-)			0,00
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE <sup>(1)</sup>	(-)			0,00
<b>RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE .... (A) <sup>(2)</sup></b>	(=)			<b>64.864,74</b>

Allegato d) al Rendiconto - Entrate per categorie

PROSPETTO DELLE ENTRATE DI BILANCIO PER TITOLI, TIPOLOGIE E CATEGORIE  
ENTI LOCALI

TITOLO TIPOLOGIA CATEGORIA	DENOMINAZIONE	ACCERTAMENTI	di cui entrate accertate non ricorrenti	RISCOSSIONI IN C/COMPETENZA <sup>(1)</sup>	RISCOSSIONI IN C/RESIDUI <sup>(1)</sup>
	<b>ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA</b>				
1010100	Tipologia 101: Imposte tasse e proventi assimilati	0,00	0,00	0,00	0,00
1010199	Altre imposte, tasse e proventi n.a.c.	0,00	0,00	0,00	0,00
1000000	<b>TOTALE TITOLO 1</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
	<b>ENTRATE EXTRATRIBUTARIE</b>				
3030000	Tipologia 300: Interessi attivi	0,62	0,00	0,62	0,00
3030300	Altri interessi attivi	0,62	0,00	0,62	0,00
3050000	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	137.616,27	0,00	131.966,91	0,00
3050200	Rimborsi in entrata	137.616,27	0,00	131.966,91	0,00
3059900	Altre entrate correnti n.a.c.	0,00	0,00	0,00	0,00
3000000	<b>TOTALE TITOLO 3</b>	<b>137.616,89</b>	<b>0,00</b>	<b>131.967,53</b>	<b>0,00</b>

Allegato d) al Rendiconto - Entrate per categorie

PROSPETTO DELLE ENTRATE DI BILANCIO PER TITOLI, TIPOLOGIE E CATEGORIE  
ENTI LOCALI

TITOLO TIPOLOGIA CATEGORIA	DENOMINAZIONE	ACCERTAMENTI	di cui entrate accertate non ricorrenti	RISCOSSIONI IN C/COMPETENZA <sup>(1)</sup>	RISCOSSIONI IN C/RESIDUI <sup>(1)</sup>
	<b>ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO</b>				
9010000	Tipologia 100: Entrate per partite di giro	1.463,45	0,00	1.463,45	0,00
9010100	Altre ritenute	0,00	0,00	0,00	0,00
9010200	Ritenute su redditi da lavoro dipendente	1.463,45	0,00	1.463,45	0,00
9010300	Ritenute su redditi da lavoro autonomo	0,00	0,00	0,00	0,00
9019900	Altre entrate per partite di giro	0,00	0,00	0,00	0,00
9020000	Tipologia 200: Entrate per conto terzi	0,00	0,00	0,00	0,00
9020500	Riscossione imposte e tributi per conto terzi	0,00	0,00	0,00	0,00
9029900	Altre entrate per conto terzi	0,00	0,00	0,00	0,00
9000000	<b>TOTALE TITOLO 9</b>	<b>1.463,45</b>	<b>0,00</b>	<b>1.463,45</b>	<b>0,00</b>
	<b>TOTALE TITOLI</b>	<b>139.080,34</b>	<b>0,00</b>	<b>133.430,98</b>	<b>0,00</b>









Allegato e) al Rendiconto - Spese per macroaggregati

PROSPETTO DELLE SPESE DI BILANCIO PER MISSIONI, PROGRAMMI E MACROAGGREGATI

SPESE PER SERVIZI PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO - IMPEGNI

Esercizio finanziario 2019

	MISSIONI E PROGRAMMI \ MACROAGGREGATI	Uscite per partite di giro	Uscite per conto terzi	Totale
		701	702	700
<b>99</b>	<b>MISSIONE 99 - Servizi per conto terzi</b>			
01	Servizi per conto terzi e Partite di giro	0,00	1.463,45	1.463,45
	<b>TOTALE MISSIONE 99 - Servizi per conto terzi</b>	<b>0,00</b>	<b>1.463,45</b>	<b>1.463,45</b>

**Allegato E ) al Rendiconto - Spese per macroaggregati**

**RIEPILOGO SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI**

**IMPEGNI**

TITOLI E MACROAGGREGATI DI SPESA		Totale	- di cui non ricorrenti
	<b>TITOLO 1 - Spese correnti</b>		
101	Redditi da lavoro dipendente	12.950,12	0,00
102	Imposte e tasse a carico dell'ente	0,00	0,00
103	Acquisto di beni e servizi	15.378,20	1.040,00
104	Trasferimenti correnti	99.350,00	0,00
107	Interessi passivi	0,00	0,00
108	Altre spese per redditi da capitale	0,00	0,00
109	Rimborsi e poste correttive delle entrate	0,00	0,00
110	Altre spese correnti	0,00	0,00
<b>100</b>	<b>Totale TITOLO 1</b>	<b>127.678,32</b>	<b>1.040,00</b>
	<b>TITOLO 2 - Spese in conto capitale</b>		
201	Tributi in conto capitale a carico dell'ente	0,00	0,00
202	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	0,00	0,00
203	Contributi agli investimenti	0,00	0,00
204	Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00
205	Altre spese in conto capitale	0,00	0,00
<b>200</b>	<b>Totale TITOLO 2</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
	<b>TITOLO 3 - Spese per incremento di attività finanziarie</b>		
301	Acquisizioni di attività finanziarie	0,00	0,00
302	Concessione crediti di breve termine	0,00	0,00
303	Concessione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00
304	Altre spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00
<b>300</b>	<b>Totale TITOLO 3</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
	<b>TITOLO 4 - Rimborso di prestiti</b>		
401	Rimborso di titoli obbligazionari	0,00	0,00
402	Rimborso prestiti a breve termine	0,00	0,00
403	Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00	0,00
404	Rimborso di altre forme di indebitamento	0,00	0,00
405	Fondi per rimborso prestiti	0,00	0,00
<b>400</b>	<b>Totale TITOLO 4</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
	<b>TITOLO 5 - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere</b>		
501	Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00
<b>500</b>	<b>Totale TITOLO 5</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
	<b>TITOLO 7 - Uscite per conto terzi e partite di giro</b>		
701	Uscite per partite di giro	0,00	0,00
702	Uscite per conto terzi	1.463,45	0,00
<b>700</b>	<b>Totale TITOLO 7</b>	<b>1.463,45</b>	<b>0,00</b>
	<b>TOTALE IMPEGNI</b>	<b>129.141,77</b>	<b>1.040,00</b>

**Relazione al Rendiconto di Gestione 2019****INTRODUZIONE**

L'art. 151, c. 6, del D.Lgs. 267/2000 e s.m.i. prescrive che al Rendiconto venga allegata una relazione illustrativa che esprima le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi ed ai costi sostenuti.

La presente relazione è redatta quindi per adempiere al precetto legislativo, per fornire informazioni dettagliate su quanto prodotto e realizzato rispetto alle previsioni di Bilancio.

La relazione è predisposta tenendo conto di quanto previsto nel Bilancio di Previsione 2019 ed è l'anello conclusivo del processo di programmazione che ha avuto inizio con l'approvazione dello stesso.

**PROFILO ISTITUZIONALE**

Il Consorzio del Bacino Imbrifero Montano del Bormida (di seguito BIM) è un Ente Locale di II° livello ed è costituito ai sensi della legge 27 dicembre 1953 n. 959 per la riscossione e l'impiego dei sovracani dovuti dai concessionari di grandi derivazioni d'acqua per produzione di forza motrice, per impianti di derivazione installati nel perimetro di competenza del Consorzio.

Il legislatore ha disposto che i Consorzi sono enti autonomi con propri statuti, poteri e funzioni.

Il Consorzio ridistribuisce ai Comuni consorziati le risorse finanziarie finalizzate allo sviluppo socio economico delle popolazioni che negli stessi risiedono.

Ne consegue progresso economico e sociale consentendo migliori condizioni di abitabilità ed un equilibrato sviluppo, difesa del suolo, protezione della natura, salvaguardia dell'ambiente montano assumendo iniziative che perseguono efficacemente gli obiettivi prefissati direttamente o in collaborazione con altri Enti nel rispetto delle reciproche competenze.

Ulteriore importante obiettivo è quello di consentire migliori condizioni di abitabilità, favorendo iniziative per la diffusione e l'incremento della cultura, nonché la promozione ed il sostegno di attività sociali. In tal modo, oltre ad allargare il campo della solidarietà, vengono messi in collegamento diretto i due soggetti a ciò predisposti dalla attuale legislazione: da una parte quelli attivi, vale a dire le popolazioni che usufruiscono del sovra canone attraverso impieghi tendenti a favorire il progresso economico-sociale, e, dall'altra, i concessionari, chiamati dalla legge a risarcire i danni derivanti dallo sfruttamento delle acque a scopo di produzione di energia elettrica.

**ORGANI DEL CONSORZIO**

Sono Organi del Consorzio l'Assemblea Consortile, il Consiglio Direttivo e il Presidente.



- L'Assemblea Consortile è l'organo di indirizzo e di controllo politico amministrativo;
- Il Consiglio Direttivo è composto di consiglieri eletti dall'Assemblea Consortile nel proprio seno, a maggioranza assoluta, e dal Presidente.

## LO SCENARIO

### DATI DEMOGRAFICI

Il Consorzio è costituito tra i Comuni di Genova, Campoligure, Ceranesi, Campomorone, Masone, Mele, Rossiglione, Tiglieto, Isola del Cantone, compresi, a' sensi dell'art. 5 del Decreto del Ministero dei Lavori Pubblici 14 dicembre 1954, nel bacino Imbrifero Montano del Bormida.

La popolazione residente nei Comuni nel 2019 risulta essere la seguente:

- Comune di Campoligure – n. 2.854 (M 1.431 – F 1.423)
- Comune di Campomorone – n. 6.728 (M 3.262 – F 3.466)
- Comune di Ceranesi – n. 3.756 (M 1.878 – F 1.878)
- Comune di Genova – n. 578.000 (M 273.361 – F 304.639)
- Comune di Isola del Cantone – n. 1.477 (M 761 – F 716)
- Comune di Masone – n. 3.656 (M 1.804 – F 1.852)
- Comune di Mele – n. 2.664 (M 1.304 – F 1.360)
- Comune di Rossiglione – n. 2.651 (M 1.271 – F 1.380)
- Comune di Tiglieto – N. 525 (M 279 – F 246)

[Dati rilevati dalle statistiche demografiche del sito ISTAT: [demo.istat.it](http://demo.istat.it)]

### DATI ECONOMICI DELL'AREA GENOVESE

Area Genovese

Numero Comuni della Provincia di Genova 67: ovvero Arenzano, Avegno, Bargagli, Bogliasco, Borzonasca, Busalla, Camogli, **Campo Ligure**, **Campomorone**, Carasco, Casarza, Casella, Castiglione Chiavarese, **Ceranesi**, Chiavari, Cicagna, Cogoletto, Cogorno, Coreglia Ligure, Crocefieschi, Davagna, Fascia, Favale di Malvaro, Fontanigorda, **Genova**, Gorreto, **Isola del Cantone**, Lavagna, Leivi, Lorsica, Lumarzo, **Masone**, **Mele**, Mezzanego, Mignanego, Moconesi, Moneglia, Montebruno, Montoggio, Ne, Neirone, Orero, Pieve Ligure, Portofino, Propata, Rapallo, Recco, Rezzoaglio, Ronco Scrivia, Rondanina, **Rossiglione**, Rovegno, San Colombano Certenoli, Santa Margherita Ligure, Santo Stefano D'Aveto, Sant'Olcese, Savignone, Serra Riccò, Sestri Levante, Sori, **Tiglieto**, Torriglia, Tribogna, Uscio, Valbrenna, Vobbia, Zoagli.

Peculiarità

1. Articolazione del territorio in quattro fasce:

A) Genova, che costituisce il principale fattore gravitazionale sia in termini economici che sociali (modello Parigi).

B) Prima fascia di comuni attorno alla città di Genova e fondo valli caratterizzati da un discreto tessuto industriale, da un buon/notevole sviluppo insediativo e buona accessibilità (Val Polcevera, Valle Scrivia, Valle Stura), sono generalmente in crescita demografica o in situazione di stabilità. Da un punto di vista economico prevalenza del settore manifatturiero, del commercio e dei trasporti.

C) Valli interne (Valle Orba, Valbrenna e Val Trebbia) sono caratterizzate da forte spopolamento, e da una incidenza della popolazione anziana superiore alla media.

D) Comuni costieri caratterizzati da una vocazione residenziale-turistica con potenzialità insediative ancora esprimibili, soprattutto a ponente.

2. Presenza di punti ad alta specializzazione tecnologica, quali Cogoleto, o in ambito rurale i Telecentri di Rossiglione e Torriglia.

3. Un entroterra che ha avviato i primi passi della specializzazione e diversificazione turistica (le valli del latte, le valli dei pescatori, il turismo religioso, il turismo termale, le cartiere...), caratterizzato da un notevole patrimonio ambientale di pregio.

#### Criticità

1. Forte disequilibrio demografico, economico e di qualità della vita tra le diverse aree del territorio, in particolare tra Genova e il resto del territorio e tra fondo valle ricchi e parti alte del territorio fragili e in abbandono.

2. Scarsa presenza, nelle aree interne con maggiore vocazione produttiva, di un tessuto di imprese in ambiti innovativi.

3. Vie di comunicazione obsolete seppur soggette a traffico intenso e mancanza di buoni collegamenti tra aree periferiche e aree urbane.

4. Abbandono del territorio e delle attività primarie.

#### Scenari

1. Crescita di attività quali, le attività portuali, le biotecnologie, le Piccole Medie Imprese ad alta tecnologia e basso impatto ambientale, le industrie ardesiache, i servizi in genere, favorendo quindi una maggiore diversificazione e integrazione del sistema economico-produttivo.

2. Evoluzione funzionale di Genova ed in particolare il processo di riconversione del waterfront che partendo dal Porto Antico si sta allargando alle aree limitrofe.

3. Ridistribuzione delle risorse, mediante lo sviluppo di attività economiche anche nelle aree marginali, in particolare nel campo del turismo rurale e naturalistico.

4. Sviluppo di attività agricole di nicchia e qualità e delle filiere agroalimentari.

5. Sviluppo residenziale di alcune aree e decongestionamento di altre.

6. Miglioramento del sistema di comunicazione.

### **IL DISEGNO STRATEGICO, LE POLITICHE GESTIONALI E FISCALI**

Le linee programmatiche relative alle azioni e ai progetti da realizzare nel corso del mandato, che definiscono l'insieme delle politiche gestionali del Consorzio, sono state approvate con deliberazione dell'Assemblea Consorziale n. 04 del 29.09.2011.

Il Consorzio si impegna ad intraprendere nuovi progetti ed iniziative per sostenere il progresso sociale ed economico delle comunità interessate attraverso le amministrazioni locali e le numerose associazioni di volontariato sociale, culturale e sportivo che sono un prezioso patrimonio.



Attraverso incontri e consultazioni con le amministrazioni comunali e le associazioni l'Ente ha costruito e costruisce una "rete" informativa finalizzata a farlo conoscere meglio.

Le linee si articolano nei seguenti programmi:

- ✓ iniziative della cultura del risparmio energetico;
- ✓ iniziative della cultura della produzione di energia pulita attraverso fonti rinnovabili;
- ✓ iniziative finalizzate alla sensibilizzazione per il rispetto dell'ambiente e del territorio.

Nell'anno 2013 i Consorzi ed i loro Comuni hanno raggiunto un traguardo storico: la Legge di Stabilità approvata a fine 2012 ha esteso, con decorrenza 01.01.2013, i sovra canoni idroelettrici a tutti gli impianti di produzione di energia elettrica sup. a 220 Kw di potenza nominale media le cui opere di presa ricadano in tutto o in parte nei territori dei comuni compresi in un bacino imbrifero già delimitato.

Questo importante traguardo è stato reso possibile dal costante lavoro profuso dalla FEDERBIM.

Le nuove ed importanti risorse che sono scaturite sono state e verranno destinate ad investimenti a favore dei territori consorziati che potranno così sopperire alla diminuzione delle risorse disponibili.

Le aree montane offrono grandi opportunità per fare sviluppo sostenibile e contribuire ad arginare la crisi economica in numerosi ambiti: turismo, paesaggio, energia, produzioni agroalimentari, boschi.

Occorre tenere presente che nei territori montani vi sono anche numerosi fattori di criticità: rischi idrogeologici, condizioni climatiche, viabilità lacunosa e quindi disagi nei trasferimenti, servizi indispensabili mancanti, tutto questo penalizza lo sviluppo socio economico.

I Consorzi BIM hanno da tempo una posizione ufficiale e precisa a supporto della montagna oltre ad un considerevole "know how", documentabile ed a costi di gestione che non superano il 6%, cosa che in tempi di "spending review" non è trascurabile.

Grazie agli innumerevoli interventi significativi operati ed agli ampi progetti di investimento realizzati e documentabili i Consorzi BIM hanno dimostrato negli ultimi decenni di essere in grado di assicurare la coesione e lo sviluppo delle aree montane, per le quali hanno contribuito e continuano a contribuire in maniera considerevole per uno sviluppo socio-economico di grande rilievo.

FEDERBIM è favorevole alla promozione di una nuova legge nazionale per la montagna che preveda l'aggregazione dell'area alpina e appenninica con ordinamenti differenziati per i territori e per Enti affinché per i Consorzi BIM continuino ad essere operative le competenze previste dalla Legge 959/53 e precisamente la gestione dei sovra canoni per conto dei Comuni, quindi la gestione di tutti i proventi derivanti dallo sfruttamento delle acque e, perché no, comprendendovi anche la coltivazione dei fiumi.

Le risorse incamerate devono essere investite prioritariamente nella salvaguardia dei territori montani dove non vi provveda lo Stato o la Regione, ma in particolare nel risparmio energetico ad esempio finanziando i "Patti dei Sindaci" o meglio i Piani di Azione per l'Energia Sostenibile PAES/SEAP, che sono le linee guida fondamentali che svolgono un ruolo strategico per il raggiungimento degli obiettivi che l'Unione Europea si è posta entro il 2020.

È inutile aver fatto l'audit energetico, redatto i progetti e poi per mancanza di risorse non dare atto concretamente alle progettualità che per altro, se non attuati, questi progetti diventano obsoleti in breve tempo, quindi altro motivo di stimolo per una concretizzazione a breve.

I fondi BIM possono essere ottimamente finalizzati a ciò, anzi il Consorzio in associazione con i Comuni potrebbe valutare l'emissione di "minibond" per incrementare le necessarie risorse, quindi provvedere ad ampio raggio e in modo concreto al risparmio energetico.

Grazie ai Consorzi BIM e alle loro risorse questo può realizzarsi e quindi non solo contribuire al raggiungimento del protocollo di Kyoto, ma soprattutto ottenere un congruo risparmio sulle bollette energetiche e di riflesso grandi vantaggi per i cittadini.

Un ruolo fondamentale quello dei Consorzi BIM quale struttura di supporto finanziario ai Comuni consorziati, i quali possono spaziare ben oltre alla realizzazione del PAES inerente il Patto dei Sindaci. È sufficiente che i Comuni deleghino il Consorzio di riferimento e assieme possono intraprendere qualsiasi iniziativa finalizzata allo sviluppo socio economico del proprio territorio.

FEDERBIM e i Consorzi BIM si propongono, perché sono pronti a sostenere con i Comuni varie iniziative indispensabili nell'interesse di un significativo sviluppo socio-economico dei territori di montagna.

Quello che da tempo e da più parti si dice ma che non viene concretizzato è riconoscere sostanzialmente che vivere in montagna comporta qualche sacrificio e quindi se non si vuol fermare l'emorragia dello spopolamento o avere Comuni "dormitori" è indispensabile fare qualcosa e al più presto.

Innanzitutto maggior considerazione della gente ivi residente; secondo, lo sfruttamento di qualsiasi risorsa proveniente dai territori della montagna deve essere prima inventariato, quantificarne un equo indennizzo e le risorse introitate reinvestite sul territorio di provenienza.

I Consorzi BIM hanno dimostrato, e questo è già stato ampiamente documentato, che i loro costi di gestione sono inferiori all'8% dei bilanci gestiti. Quale organismo pubblico è in grado di operare con altrettanto virtuosismo?

I Consorzi rappresentano un motore per la crescita locale, sono una difesa un vero e proprio baluardo eretto a protezione delle stesse aree montane. La presenza dei Consorzi BIM, è la testimonianza di un diritto dei Comuni e delle popolazioni di montagna per un danno ricevuto, un'economia aggiunta per i territori e per lo sviluppo economico e sociale, che non proviene dalla finanza pubblica. Va ricordato infatti che quella dei sovra canoni è l'unica risorsa dei Consorzi BIM, che non ricevono alcun tipo di sovvenzione dallo Stato.

I Consorzi BIM operano con finanza non derivata da trasferimenti statali o regionali e le risorse di cui sono dotati provengono da una prestazione patrimoniale imposta ai concessionari di derivazioni d'acqua ad uso idroelettrico.

Il sovra canone è una prestazione patrimoniale che la legge impone ai concessionari delle grandi derivazioni di energia elettrica a favore dello sviluppo socio economico delle popolazioni locali.

Il Consorzio BIM è una forma organizzativa tipica per la gestione dei fondi provenienti dal pagamento del sovra canone; gestione che viene indicata come quella intesa esclusivamente a favore del progresso economico e sociale delle popolazioni, nonché ad opere di sistemazione montana che non siano di competenza dello Stato.

Si tratta dunque di un Ente pubblico funzionale non economico, a carattere associativo volontario, appositamente predisposto per la gestione di queste attività e di dimensioni adeguate per effettuare una politica efficace a favore dei territori montani e delle popolazioni locali.



È corretto definire il Consorzio BIM quale struttura organizzativa idonea alla gestione delle risorse derivanti dal sovra canone e della loro valorizzazione attraverso politiche in favore del territorio; risorse che altrimenti sarebbero disperse sia in termini finanziari che in termini di iniziativa progettuale, tra una pluralità di Enti di piccole o piccolissime dimensioni.

In questi quasi 60 anni, quale primo esempio di federalismo che ha funzionato e funziona in modo perfetto, seguendo una scala di priorità che ha al primo posto la reale crescita socio-economica del territorio e della sua popolazione, i Consorzi BIM si sono dati da fare per la risoluzione di problemi pressanti, a cominciare dall'elettrificazione dei centri montani più isolati per passare poi alla realizzazione di acquedotti, asili, strade e opere pubbliche in genere. Con il mutare dei bisogni, si è andata modificando via via anche la domanda di risoluzione dei problemi e sono emerse nuove esigenze e nuove priorità.

In questi ultimi anni, l'opera dei Consorzi BIM si è indirizzata spesso alla valorizzazione turistica e culturale dei territori del Consorzio, per il rilancio dell'economia delle aree interne sempre più abbandonate a sé stesse. Quello della promozione del territorio montano è diventato un imperativo categorico che le amministrazioni dei singoli Consorzi BIM stanno portando avanti con tenacia e con la convinzione che solo un'attenta, rigorosa e costante opera di valorizzazione delle bellezze artistiche e naturalistiche dei Comuni dei Consorzi possa portare a quell'identificazione luogo-prodotti-territorio che è la base stessa del rilancio di un'economia sofferente.

Diverse, quindi, sono le iniziative programmate non solo in Italia ma anche in Europa, spesso in collaborazione con altri enti territoriali, per diffondere un'immagine collettiva del territorio, valorizzando le diversità tipiche in un quadro di superiore unicità.

Non ultimo, individuazione e riconoscimento del ruolo specifico dei Consorzi BIM nelle politiche di risparmio energetico e nella valorizzazione delle fonti di energia rinnovabile attraverso l'impegno di investire i fondi derivanti dal sovra canone in questi settori così da contribuire al raggiungimento del protocollo di Kyoto.

I Consorzi BIM sono "Enti propri", perfettamente e concretamente operativi, con costi gestionali ridotti al minimo.

Per quanto riguarda nello specifico il Consorzio BIM Genova, si è provveduto a fare un censimento degli impianti esistenti nell'ambito della provincia di Genova.

A completamento del censimento sono state scoperte alcune evasioni relative al versamento dei sovra canoni.

Nell'anno 2012 è stata recuperata la somma di Euro 25.897,08.- per le centrali Limbo e Carpescio per mancati versamenti dal 2007 al 2012 comprensiva di interessi.

Nell'anno 2013 è stata recuperata la somma di Euro 9.041,00.- per il mancato adeguamento del pagamento del sovra canone per l'aumento di potenza delle centrali, dal 2008 al 2013 comprensiva di interessi.

Nell'anno 2014 è stata recuperata la somma di Euro 47.154,38.- per la centrale idroelettrica di Spigno Monferrato comprensiva di interessi.

Nell'anno 2015 è stata recuperata la somma di Euro 9.232,67 comprensiva di interessi per la centrale idroelettrica di Piota e Laghi della Lavagnina sita il località Lerma.



Nell'anno 2016 e 2017 come per gli anni precedenti, si è provveduto a monitorare i versamenti dei sovra canoni inviando ai Concessionari inadempienti gli aggiornati calcoli degli importi da versare e/o delle eventuali differenze non versate.

Nell'anno 2018, come per gli anni precedenti, si è provveduto a monitorare i versamenti dei sovra canoni in particolare si è richiesto a IREN/MEDITERRANEA DELLE ACQUE le somme relative ai sovra canoni non versati (Anni 2012/2018) della centrale Isoverde Comune di Campomorone (la richiesta è stata fatta anche per il BIM SV). La somma recuperata (non senza difficoltà) spettante al BIM GE ammonta ad € 33.289,29.-: la somma è stata quantificata sulla base del costo a Kw oltre agli interessi legali (Anni 2012/2016). L'importo complessivo recuperato (€ 135.633,09.-) è stato destinato in percentuale: 41,50% a BIM SV (€ 102.343,80.-) e 13,50% a BIM GE (€ 33.289,29.-).

Anche nell'anno 2019 è stata effettuata una puntuale ricognizione volta al recupero dei sovra canoni arretrati non versati, ottenendo il pagamento di quanto dovuto inviando ai Concessionari gli opportuni solleciti.

La nota dolente riguarda gli altri Consorzi Bim del Bormida che nonostante le pressanti e continue richieste continuano a non dare risposte circa il censimento relativo al territorio di loro competenza.

La mancata riscossione crea un danno al ns. Consorzio che dovrebbe recuperare una percentuale pari 13,50% di eventuali evasioni di sovra canone scoperte negli ambiti di questi Consorzi e di conseguenza il mancato accertamento crea un danno per le ns. casse.

I Consorzi Bim Bormida grazie al ns. censimento, hanno già riscosso, per le percentuali di loro competenza, le evasioni al sovra canone da noi individuate.

Sono state inviate richieste di informazioni direttamente alle province di Sv, At, Cn, e Al.

Di particolare importanza è il Patto dei Sindaci, per il quale, è iniziata una faticosa e si spera proficua collaborazione con la prov. di Ge.

Con l'adesione al Patto dei Sindaci, quale strumento per promuovere la sostenibilità ambientale a livello locale, si indirizzano le amministrazioni locali ad adottare specifici piani per far fronte al cambiamento climatico.

Per definire un piano energetico con delle linee programmatiche, un progetto ed un programma di lunga durata è necessario "ragionare" a livello globale, europeo, trasformare questa politica in azione concreta ed efficace; è invece compito del territorio, dei Comuni: scelte ed azioni locali portano a miglioramenti globali anche perché più della metà delle emissioni provengono dalle città.

La scelta di rivolgersi direttamente ai Sindaci attraverso il *Covenant of Mayors*, coinvolgendoli nella ratifica di uno speciale documento che sulla base dei target fissati a Kyoto, li impegna a scelte energetiche chiare, ad una rivoluzione dell'efficienza e del risparmio capace di portare a riduzioni significative, è lungimirante, ambiziosa ed impegnativa.

Il patto impegna i Comuni a ridurre di almeno il 20% il livello delle emissioni di CO2 e, attraverso la Banca Europea di Investimenti, mette a sostegno delle iniziative locali di sostenibilità energetica ca 10,5 milioni di Euro.

Concretamente l'impegno si traduce in scelte che vanno ad agire capillarmente sul territorio, soprattutto sul patrimonio degli edifici pubblici, sull'illuminazione, su scelte infrastrutturali legate alla viabilità ed ai trasporti.

Tutte azioni poco appariscenti ma fondamentali su cui è necessario non solo informare ma coinvolgere concretamente la popolazione.

Attraverso il Patto dei Sindaci i comuni assumono localmente l'obiettivo definito dall'UE per il paese.

Nel mese di giugno 2013 sono state acquistate le azioni dell'Agenzia di Sviluppo Gal Genovese.

Il Presidente del Consorzio, Dr. G. Oliveri, nell'assemblea del 08/07/2013, è stato nominato in Consiglio di Amministrazione dell'Ag. GAL.

Attivata una collaborazione con l'Agenzia finalizzata a portare sui territori del Consorzio nuovi finanziamenti derivanti dai fondi europei.

Nelle attività di sensibilizzazione e informazione che il Consorzio promuove per elevare la cultura del rispetto dell'ambiente e in particolar modo del rispetto delle risorse idriche lo stesso ha organizzato il Convegno del 22.03.2017 "WASTEWATER" in occasione della **XVII Giornata Mondiale dell'acqua** in collaborazione con i Parchi Regionali: Antola, Beigua, Aveto, Portofino, Alpi Liguri, Montemarcello Magra – Vara, Piana Crixia, Portovenere, i Consorzi del Bacino Imbrifero Montano – Bim – Bormida di Genova, Bormida di Millesimo, Entella, Trebbia, Scrivia e con il patrocinio del Ministero dell'Ambiente, della Regione Liguria, del Comune di Genova, della Città Metropolitana di Genova, della Federbim.

La funzione dei Consorzi BIM potrebbe esprimersi in due ruoli:

- Ope legis (secondo la legge attuale) per la riscossione e gestione del sovra canone;
- su delega dei Comuni per sviluppare una o più funzioni.

L'ente BIM può:

- avere diversi settori di intervento a prescindere dalla titolarità del sovra canone e dalla rappresentanza territoriale dei comuni consorziati;
- sostenere e/o realizzare progetti nei settori del risparmio energetico, dell'innovazione tecnologica e della produzione di energie rinnovabili a favore degli EL del territorio di competenza sfruttando anche le opportunità dell'art. 3 della L. 959/53 e del DL. 239/2004 art. 1 c. 32 (Decreto Marzano);
- adoperarsi per il recupero di risorse finanziarie comunitarie, nazionali, regionali ed altre per realizzare progetti programmati.

Importante traguardo è stato l'aumento del sovra canone che a far data gennaio 2010 è passato da € 21,08.- ad € 28,00.

Pe il biennio:

- 2014-2015 la misura del sovra canone per le piccole derivazioni d'acqua è passata da € 5,53.- a € 5,72.- e per le grandi derivazioni d'acqua da € 7,35.- a € 7,60.- per ogni kilowatt di potenza nominale media pertanto con un incremento di 0,19 e 0,25 (GU n. 292/12.12.13).

- 2016-2017 la misura del sovra canone per le piccole derivazioni d'acqua è passata da € 5,72.- a € 5,73.- e per le grandi derivazioni d'acqua da € 7,60.- a € 7,61.- per ogni kilowatt di potenza nominale media (GU n. 294/18.12.2015);

- 2018-2019 la misura del sovra canone per le piccole derivazioni d'acqua è passata da € 5,73.- a € 5,78.- e per le grandi derivazioni d'acqua da € 7,61.- a € 7,67.- per ogni kilowatt di potenza nominale media (GU n. 303/30.12.2017);



In questo particolare momento spetta agli organi del Consorzio interpretare le nuove situazioni amministrative, economiche e sociali presenti sul territorio che coinvolgono non solo gli amministratori ma anche tutti i cittadini.

Crisi economica e patto di stabilità sono i due titoli di principale impegno affidati al mondo politico amministrativo ed economico per uscire da questo difficile periodo.

Il Consorzio pertanto grazie al proprio ruolo a respiro provinciale e di rappresentanza dei comuni può proporsi come autorevole interlocutore nelle principali sfide per l'ammmodernamento locale, sia nelle tecnologie sia nelle risorse umane. Territorio, ambiente, opportunità di lavoro e di investimento possono essere parole chiave con la *mission* di sostenere tutte quelle attività di ricerca e sviluppo nel campo delle fonti rinnovabili e della green-economy.

Da Agosto 2013 il Consorzio ha una propria sede, a titolo gratuito, all'interno del Comune di Genova al 3° piano del Palazzo Galliera.

Dal 2019 la sede è stata spostata (sempre a titolo gratuito) all'interno del Comune di Genova all'8° piano di palazzo Albini.

A luglio 2014 si è costituita la Fondazione Montagne Italia (F.M.I.) (con il via libera del Consiglio Nazionale dell'UNCCEM del 25 luglio e quello dell'Assemblea straordinaria FEDERBIM del 31 luglio 2014) con l'obiettivo di perseguire ogni azione diretta a favorire la crescita e lo sviluppo sostenibile delle aree montane italiane.

FEDERBIM e UNCCEM hanno creato F.M.I. quale strumento operativo per perseguire quanto sopra unendo patrimonio, risorse, competenze e reti territoriali.

F.M.I. si muoverà per assicurare alle comunità locali delle montagne italiane il massimo sostegno nei progetti di sviluppo, di formazione e di ricerca sul territorio, in quanto (come recita l'atto costitutivo) si pone quale punto di riferimento di tutti i soggetti istituzionali, economici e sociali che vivono nelle zone montane. La sua natura giuridica permetterà di semplificare le procedure e ottimizzare i tempi di intervento.

Il Presidente di FEDERBIM (Dr. Carlo Personeni) e il Presidente di UNCCEM (On. Enrico Borghi) sottolineano che "La Fondazione arricchirà i territori montani di uno strumento moderno e indispensabile per essere sempre più aggiornati e adeguati alle nuove esigenze cui siamo chiamati dai nuovi corsi istituzionali. Funzione principale sarà quella di promuovere lo sviluppo dei territori montani innescando tutte le opportunità provenienti dalle risorse comunitarie nazionali e locali per il progresso dei territori montani, con particolare riferimento alla green economy e allo sviluppo sostenibile". D'altra parte "l'agenda per le aree montane che abbiamo davanti è ricca di opportunità. Dai fondi per lo sviluppo rurale alla legge per i piccoli comuni e aree interne al collegato ambientale sono molti i provvedimenti che creano spazi di intervento per le nostre aree guardando anche alla nuova fase delle programmazioni comunitarie con un'ottica di integrazione con ANCI e dentro al nuovo assetto della rappresentanza delle autonomie locali".

### **L'ASSETTO ORGANIZZATIVO**

#### **GOVERNO DEL CONSORZIO**

**ASSEMBLEA  
CONSORTILE**

**CONSIGLIO DIRETTIVO**

**PRESIDENTE**

**ORGANIZZAZIONE E FUNZIONAMENTO**

SECRETARIO

**ASPETTI FINANZIARI E ANDAMENTO DELLA GESTIONE COMPLESSIVA**

L'esercizio 2019 si conclude con un avanzo di € 64.862,74 calcolato ai sensi dell'art. 186 del D.Lgs. n. 267/2000 ed è pari al Fondo cassa finale, aumentato dei residui attivi e diminuito dei residui passivi determinati a fine esercizio.

Il risultato finale della gestione è di seguito rappresentato:

		<b>In conto</b>		Totale
		<b>RESIDUI</b>	<b>COMPETENZA</b>	
Fondo cassa al 1° gennaio 2018				54.926,17
Riscossioni (§)	0,00	133.430,98	133.430,98	
Pagamenti (§)	0,00	95.467,09	95.467,09	
<b>Fondo cassa al 31 dicembre 2018</b>				<b>92.890,06</b>
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre				0,00
<b>Differenza</b>				<b>92.890,06</b>
RESIDUI ATTIVI	0,00	0,00	5.649,36	
RESIDUI PASSIVI	0,00	0,00	33.674,68	
<b>Avanzo (+) o Disavanzo (-) di Amministrazione al 31 dicembre 2018</b>				<b>64.864,74</b>

<b>Suddivisione dell'avanzo (disavanzo) di amministrazione complessivo</b>	Fondi vincolati	
	Fondi per finanziamento spese in conto capitale	
	Fondi di ammortamento	
	Fondi non vincolati	<b>64.864,74</b>
	<b>Totale avanzo/disavanzo</b>	<b>64.864,74</b>

Tale risultato è analizzato distintamente nel dettaglio che segue e può essere così rappresentato:

Allegato d) al Rendiconto - Entrate per categorie					
PROSPETTO DELLE ENTRATE DI BILANCIO PER TITOLI, TIPOLOGIE E CATEGORIE ENTI LOCALI					
TITOLO TIPOLOGIA CATEGORIA	DENOMINAZIONE	ACCERTAMENTI	di cui entrate accertate non ricorrenti	RISCOSSIONI IN C/COMPETENZA (1)	RISCOSSIONI IN C/RESIDUI (1)
	<b>ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA</b>				
1010100	Tipologia 101: Imposte tasse e proventi assimilati	0,00	0,00	0,00	0,00
1010199	Altre imposte, tasse e proventi n.a.c.	0,00	0,00	0,00	0,00
1000000	<b>TOTALE TITOLO 1</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
	<b>ENTRATE EXTRATRIBUTARIE</b>				
3030000	Tipologia 300: Interessi attivi	0,62	0,00	0,62	0,00
3030300	Altri interessi attivi	0,62	0,00	0,62	0,00
3050000	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	137.616,27	0,00	131.966,91	0,00
3050200	Rimborsi in entrata	137.616,27	0,00	131.966,91	0,00
3059900	Altre entrate correnti n.a.c.	0,00	0,00	0,00	0,00
3000000	<b>TOTALE TITOLO 3</b>	<b>137.616,89</b>	<b>0,00</b>	<b>131.967,53</b>	<b>0,00</b>
	<b>ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO</b>				
9010000	Tipologia 100: Entrate per partite di giro	1.463,45	0,00	1.463,45	0,00
9010100	Altre ritenute	0,00	0,00	0,00	0,00
9010200	Ritenute su redditi da lavoro dipendente	1.463,45	0,00	1.463,45	0,00
9010300	Ritenute su redditi da lavoro autonomo	0,00	0,00	0,00	0,00
9019900	Altre entrate per partite di giro	0,00	0,00	0,00	0,00
9020000	Tipologia 200: Entrate per conto terzi	0,00	0,00	0,00	0,00
9020500	Riscossione imposte e tributi per conto terzi	0,00	0,00	0,00	0,00
9029900	Altre entrate per conto terzi	0,00	0,00	0,00	0,00
9000000	<b>TOTALE TITOLO 9</b>	<b>1.463,45</b>	<b>0,00</b>	<b>1.463,45</b>	<b>0,00</b>
	<b>TOTALE TITOLI</b>	<b>139.080,34</b>	<b>0,00</b>	<b>133.430,98</b>	<b>0,00</b>



## RIEPILOGO SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI

TITOLI E MACROAGGREGATI DI SPESA		Totale impegni	Totale pagamenti
	<b>TITOLO 1 - Spese correnti</b>		
101	Redditi da lavoro dipendente	12.950,12	12.950,12
102	Imposte e tasse a carico dell'ente	0,00	0,00
103	Acquisto di beni e servizi	15.378,20	10.210,60
104	Trasferimenti correnti	99.350,00	70.850,00
107	Interessi passivi	0,00	0,00
108	Altre spese per redditi da capitale	0,00	0,00
109	Rimborsi e poste correttive delle entrate	0,00	0,00
110	Altre spese correnti	0,00	0,00
<b>100</b>	<b>Totale TITOLO 1</b>	<b>127.678,32</b>	<b>94.010,72</b>
	<b>TITOLO 2 - Spese in conto capitale</b>		
201	Tributi in conto capitale a carico dell'ente	0,00	0,00
202	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	0,00	0,00
203	Contributi agli investimenti	0,00	0,00
204	Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00
205	Altre spese in conto capitale	0,00	0,00
<b>200</b>	<b>Totale TITOLO 2</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
	<b>TITOLO 3 - Spese per incremento di attività finanziarie</b>		
301	Acquisizioni di attività finanziarie	0,00	0,00
302	Concessione crediti di breve termine	0,00	0,00
303	Concessione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00
304	Altre spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00
<b>300</b>	<b>Totale TITOLO 3</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
	<b>TITOLO 4 - Rimborso di prestiti</b>		
401	Rimborso di titoli obbligazionari	0,00	0,00
402	Rimborso prestiti a breve termine	0,00	0,00
403	Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00	0,00
404	Rimborso di altre forme di indebitamento	0,00	0,00
405	Fondi per rimborso prestiti	0,00	0,00
<b>400</b>	<b>Totale TITOLO 4</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
	<b>TITOLO 5 - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere</b>		
501	Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00
<b>500</b>	<b>Totale TITOLO 5</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
	<b>TITOLO 7 - Uscite per conto terzi e partite di giro</b>		
701	Uscite per partite di giro	0,00	0,00
702	Uscite per conto terzi	1.463,45	1.456,37
<b>700</b>	<b>Totale TITOLO 7</b>	<b>1.463,45</b>	<b>1.456,37</b>
<b>TOTALE IMPEGNI/PAGAMENTI</b>		<b>129.141,77</b>	<b>95.467,09</b>

A fronte delle suddette riscossioni e dei suddetti pagamenti nell'anno 2019 sono stati/e emessi/e:

- n. 45 mandati;
- n. 16 reversali.

La gestione del bilancio 2019 ha determinato i seguenti residui:

### RESIDUI ATTIVI ANNO 2019

DESCRIZIONE	Stanziamen- ti definitivi a bilancio (a)	Accertamenti	Conto del Tesoriere (b)	Determinazione dei residui da riportare (c)	Maggiori o minori entrate (b+c- a)
	Competenza	In conto competenza	Riscossioni in competenza	In conto competenza	
Titolo 3 – tipologia 500 – Rimborsi e altre entrate correnti	104.700,00	137.616,89	131.967,53	5.649,36	32.916,89
Titolo 9 – Tipologia 100 - Entrate per partite di giro	5.000,00	1.463,45	1.463,45	0,00	-3.536,55
<b>TOTALE</b>	109.700,00	139.080,34	133.430,98	5.649,36	29.380,34

### RESIDUI PASSIVI ANNO 2019

DESCRIZIONE	Stanziamen- ti definitivi a bilancio (a)	Impegni	Conto del Tesoriere (b)	Determinazione dei residui da riportare (c)	Minori residui o economie (a- b-c)
	Competenza	In conto competenza	Pagamenti in competenza	In conto competenza	
Titolo 1 -Missione 1 - Programma 3 Macroaggregato 101 – Redditi da lavoro dipendente	12.952,51	12.950,12	12.950,12	0,00	2,39
Titolo 1 - Missione 1 - Programma 3 Macroaggregato 103 - Acquisto beni e servizi	15.900,00	15.378,20	10.210,60	5.167,60	521,80
Titolo1 - Missione 1 - Programma 3 Macroaggregato 104 – Trasferimenti correnti	99.350,00	99.350,00	70.850,00	28.500,00	0,00
Titolo 7 - Missione 99 – Programma 1 – Macroaggregato 702 – Uscite per conto terzi	5.000,00	1.463,45	1.456,37	7,08	3.536,55
<b>TOTALE</b>	133.202,51	129.141,77	95.467,09	33.674,68	4.060,74





## CONSORZIO BACINO IMBRIFERO MONTANO DEL BORMIDA

Presso Comune di Genova

### RELAZIONE SUL RENDICONTO 2019

L'organo di revisione ha esaminato lo schema di rendiconto dell'esercizio finanziario per l'anno 2019, unitamente agli allegati di legge, operando ai sensi e nel rispetto:

- del D.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali»;
- del D.lgs. 23 giugno 2011 n.118 e dei principi contabili 4/2 e 4/3;
- degli schemi di rendiconto di cui all'allegato 10 al d.lgs.118/2011;
- dello statuto del Consorzio e del regolamento di contabilità;
- dei principi di vigilanza e controllo dell'organo di revisione degli enti locali approvati dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti ed esperti contabili;

presenta

l'allegata relazione sul rendiconto della gestione e sullo schema di rendiconto per l'esercizio finanziario 2019 del Consorzio BIM Bormida di Genova che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

GENOVA, 11.5.2020

Il Revisore dei Conti  
Dott.a. Laura M. Lo Forte



## INTRODUZIONE

La sottoscritta Laura M. Lo Forte, revisore nominato con delibera dell'Assemblea Consortile n. 5 del 25.9.2012, ricevuto lo schema del rendiconto per l'esercizio 2019 corredato dagli allegati disposti dalla legge e necessari per il controllo.

- visto il bilancio di previsione dell'esercizio 2019;
- viste le disposizioni della parte II – ordinamento finanziario e contabile del Tuel;
- visto in particolare l'articolo 239, comma 1 lettera d) del TUEL;
- visto il D.lgs. 118/2011;
- visti i principi contabili applicabili agli enti locali;

## TENUTO CONTO CHE

- durante l'esercizio le funzioni sono state svolte in ottemperanza alle competenze contenute nell'art.239 del Dlgs 267/2000 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali – di seguito TUEL);
- il controllo contabile è stato svolto in assoluta indipendenza soggettiva ed oggettiva nei confronti delle persone che determinano gli atti e le operazioni dell'ente;

## RIPORTA

i risultati dell'analisi e le attestazioni sul rendiconto per l'esercizio 2019.

## CONTO DEL BILANCIO

L'organo di revisione, nel corso del 2019, non ha rilevato gravi irregolarità contabili o gravi anomalie gestionali e/o suggerito misure correttive non adottate dall'Ente.

L'organo di revisione ha verificato che nel corso dell'esercizio 2019, in ordine all'eventuale utilizzo dell'avanzo di amministrazione, in sede di applicazione dell'avanzo libero l'ente non si trovasse in una delle situazioni previste dagli artt.195 e 222 del TUEL (utilizzo di entrate a destinazione specifica e anticipazioni di tesoreria), come stabilito dal comma 3-bis, dell'art. 187 dello stesso Testo unico;

L'organo di revisione, in riferimento alla gestione finanziaria, rileva e attesta che:

- la contabilità è stata tenuta in modo meccanizzato;
- le rilevazioni vengono annotate su un giornale cronologico opportunamente aggiornato;
- le procedure per la contabilizzazione delle spese e delle riscossioni sono conformi alle disposizioni di legge;
- è rispettato il principio della competenza nella rilevazione degli accertamenti e degli impegni;
- Il fondo di cassa al 31/12/2019 risultante dal conto del Tesoriere corrisponde alle risultanze delle scritture contabili dell'Ente

Fondo di cassa al 31 dicembre 2018 (da conto del Tesoriere)	92.890,06
Fondo di cassa al 31 dicembre 2018 (da scritture contabili)	92.890,06

- Il risultato della gestione di competenza presenta un avanzo di Euro 16.438,47.



- Il risultato di amministrazione presenta un avanzo di Euro 64.864,74.
- l'ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31/12/2018 come previsto dall'art. 228 del TUEL
- gli accertamenti e gli impegni di spesa dei capitoli relativi ai servizi per conto terzi risultano essere equivalenti.
- la contabilizzazione delle poste inserite tra i servizi per conto di terzi e le partite di giro è conforme con quanto stabilito dal principio contabile applicato 4/2, par. 7

#### CONCLUSIONI

Tenuto conto di tutto quanto esposto, si attesta la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione e si esprime giudizio positivo per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio finanziario 2019.

L'ORGANO DI REVISIONE  


